II World Wide Web e i suoi Servizi

Andrea Poltronieri

- andrea.poltronieri2@unibo.it
- andreamust
- D 0000-0003-3848-7574

Abilità Informatiche - 30330 Corsi di laurea magistrale in LMCA e LCIS Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Contenuti della lezione

In questa lezione parleremo di:

- II World Wide Web
- II protocollo HTTP
- I servizi del WWW
- I protocolli

Dove trovare questi contenuti su Virtuale?

- Internet, il WWW e i loro servizi
 - II Web
 - I servizi di Internet: protocolli
 - La ricerca delle informazioni sul WWW
 - La struttura di Internet
 - Profili giuridici
 - Storia

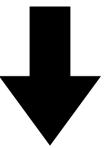
Cos'è il World Wide Web?

Per rispondere a questa domanda è prima necessario definire cos'è un <u>ipertesto</u>

Ipertesto

Un ipertesto è un **documento** che contiene al suo interno **link** (collegamenti) **ad altri documenti** o a sezioni dello stesso documento

Le informazioni non sono organizzate in modo sequenziale ma <u>reticolare</u>



L'utente può saltare da un punto all'altro del documento o da un documento all'altro seguendo i link

Cos'è il World Wide Web? pt.2

Il World Wide Web è un gigantesco ipertesto

• *Multimediale:* ogni documento può essere composto da testo, ma anche da informazioni multimediali, come immagini, video, audio, etc.

- Distribuito: le diverse parti di questo grandissimo ipertesto risiedono su calcolatori diversi e distanti tra loro
- **Dotato di interfaccia**: dispone di un interfaccia di facile uso che permette a chiunque di accedervi

WWW ≠ Internet

 Il World Wide Web è uno dei più famosi servizi di Internet, perché si basa interamente sulle tecnologie messe a disposizione da Internet

• Internet è un'infrastruttura generale che permette la creazione di nuove applicazioni, tra cui il WWW

II Browser

Per accedere il WWW è normalmente necessario utilizzare un Browser

Il browser viene utilizzato dal client per:

- 1. fare la richiesta al server
- 2. visualizzare la risposta
- 3. passare da un documento all'altro cliccando sui link

Esempi di Browser utilizzati:









II Browser (2)

Tra le altre funzioni del browser troviamo:

- Possibilità di memorizzare l'indirizzo dei siti preferiti
- Memorizzazione dell'elenco delle pagine visitate
- Possibilità di personalizzare l'aspetto grafico (es. font) delle pagine visualizzate
- Gestione di alcuni aspetti relativi alla sicurezza della navigazione

II Browser (3)

Le funzionalità del browser possono essere estese per mezzo di **Helper** e **Plug-in**

- Helper: programma <u>indipendente dal browser</u>, ma da esso invocabile automaticamente per gestire la visualizzazione di particolari formati di documenti
 - Esempio: Flash Player che in passato veniva utilizzato per visualizzare video
- Plug-in: componente software <u>del browser</u> in grado di espanderne le funzionalità
 - Esempio: estensioni di Google Chrome

Il protocollo HTTP

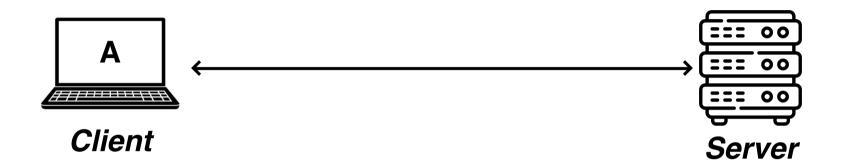
L'Hypertext Transfer Protocol (HTTP) è un protocollo di comunicazione inizialmente sviluppato da Tim Berners-Lee per facilitare l'implementazione del Web

Si posiziona al livello "Applicazione" nella suite di protocolli TCP/IP

Basato su metodi di comunicazione di richiesta-risposta

Basato sull'architettura client-server

Ripasso: Client-server



- Architettura di gran lunga più diffusa
- Un host (Server) fornisce informazioni ed un altro (Client) le riceve
- Architettura <u>asimmetrica</u>
- Ad esempio, un sito risiede su un server, il cui scopo è quello di fornire le informazioni (in questo caso le pagine del sito) a coloro (i client) che le richiedono

Il protocollo HTTP (2)

- Il Client (tramite il browser) richiede un documento ad un server
- Il Server risponde fornendo il documento, se in suo possesso



Il protocollo HTTP (3)

Nel caso il file cercato non fosse presente sul server, questo risponderà con un messaggio di errore:



404

Page not found

The Page you are looking for doesn't exist or an other error occurred.

Go back, or head over to weeblr.com to choose a new direction.

Il protocollo HTTP (4)

HTTP Status Codes

2xx Success

200 Success / OK

3xx Redirection

- 301 Permanent Redirect
- 302 Temporary Redirect
- 304 Not Modified

4xx Client Error

- 401 Unauthorized Error
- 403 Forbidden
- 404 Not Found
- 405 Method Not Allowed

5xx Server Error

- 501 Not Implemented
- 502 Bad Gateway
- 503 Service Unavailable
- 504 Gateway Timeout

INFIDIGIT

HyperText Markup Language (HTML)

I documenti sul WWW sono generalmente documenti HTML

Un documento HTML è un documento testuale che contiente:

- Le informazioni da visualizzare nel browser
- La descrizione dell'organizzazione della struttura del documento stesso

Nella prossima lezione parleremo approfonditamente di HTML

HTML (2)

```
<!DOCTYPE html>
   <head>
3
           <title>My first document</title>
  </head>
  <html>
    <body>
       <h1>My First Heading</h1>
8
9
       My first paragraph.
10
11
12 </body>
13 </html>
```

Uniform Resource Locator (URL)

Le risorse online sono identificate tramite un URL

Un URL è una sequenza di caratteri che costituisce l'indirizzo di ogni risorsa sul Web

https://www.unibo.it/it/didattica/insegnamenti

Un URL è composto da:

- Protocollo: solitamente http o https
- Indirizzo del documento sul WWW:
 - nome simbolico di dominio (www.unibo.it)
 - nome locale che indica il documento (/it/didattica/insegnamenti)

Web 1.0 Vs. Web 2.0

Fino a pochi anni fa il Web era molto asimmetrico:

- da una parte abbiamo l'informazione, che risiede sui server e che, per essere resa disponibile, richiede alcune competenze tecniche di base
- dall'altra parte abbiamo l'utente che accede all'informazione, che può essere digiuno o quasi di tecnologia e necessita solo di un browser e di una connessione di rete.

Web 1.0: Web-come-fonte-d'informazione

Web 2.0

Negli ultimi anni si sono diffusi alcuni strumenti tecnologici che hanno cambiato questa percezione asimmetrica:

- Su molti portali è oggi possibile per l'utente comune mettere a disposizione testi e documenti multimediali
- Invece che accedere soltanto all'informazione, chiunque può rendere disponibile informazione.

Web 2.0: Web-come-partecipazione

L'architettura sottostante rimane quella **client-server**. È l'uso che ne viene fatto ad essere cambiato.

Web 2.0 (2)

Alcuni esempi di applicazioni del Web 2.0 sono:

- **Blog**: è un sito mantenuto da un utente, il quale vi scrive con una certa regolarità. Molti blog offrono la possibilità per i lettori di aggiungere commenti. Disponibilità di piattaforme molto facili da usare
 - Esempio: Salvatore Aranzulla
- Wiki: È un sistema che mantiene una collezione di pagine Web progettata affinché ogni suo utente la possa modificare, o contribuire al suo contenuto.
 Permette la redazione di documenti ipermediali in modo collaborativo.
 - Esempio: Wikipedia

Web 2.0 (3)

Alcuni esempi di applicazioni del Web 2.0 sono:

- Comunità virtuali e reti sociali: gruppi virtuali di persone che condividono un interesse comune
 - Esempio: MySpace, Facebook
 - Ogni utente è contraddistinto da un profilo, che contiene una sua descrizione
 - È possibile effettuare delle ricerche sui profili degli altri utenti
 - È possibile stabilire delle **connessioni** di "amicizia" che si traducono in corrispondenti link tra i profili
 - È in genere possibile limitare la **visibilità** del proprio profilo ad alcune classi di utenti

Sicurezza sul Web

- Esistono applicazioni che, una volta collegate ad una porta della rete, possono intercettare ("ascoltare") tutti i pacchetti in transito sulla sottorete fisica
- È così possibile ricostruire le comunicazioni che transitano su quella sottorete fisica
- L'uso di questi programmi è vietato dalla legge

Sicurezza sul Web (2)

- Il protocollo HTTP è un protocollo in chiaro
- Ogni utente (autorizzato o meno) che origli sulla rete è capace di ricostruire (in tutto o in parte) la comunicazione tra browser e server
- Non è buona pratica comunicare dati davvero riservati (istruzioni operative su fondi o conti bancari, numeri di carta di credito, dati sensibili) tramite un protocollo in chiaro

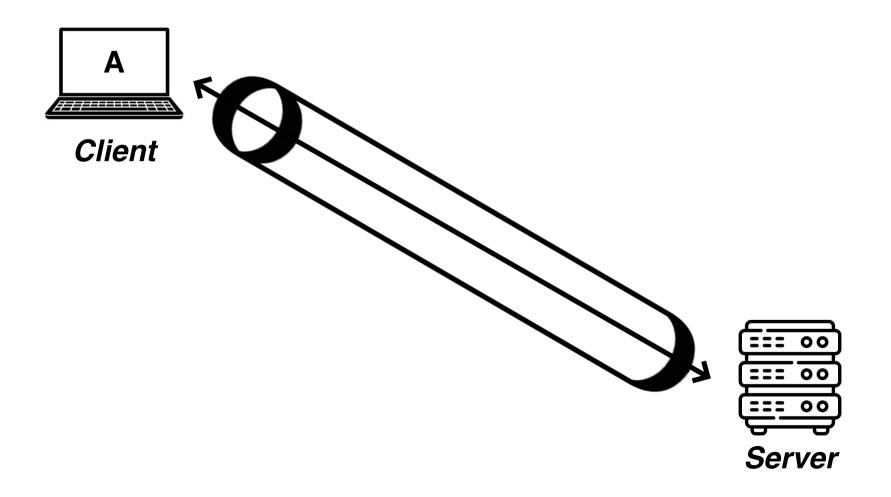
HTTPS

HTTPS sta per **HTTP Secure**

Il protocollo HTTPS permette di scambiare informazioni riservate tra Client e Server

Il canale di comunicazione è infatti **crittografato** e le informazioni che vi transitano non possono essere ricostruite

HTTPS (2)



Sicurezza sul Web (3)

La posta elettronica

- i messaggi NON vengono crittografati (almeno coi protocolli usuali quali POP o IMAP);
- anche quando questi protocolli sono usati in modalità "sicura" (sfruttando il protocollo sottostante SSL) lo scambio di informazione in modo sicuro riguarda solo la coppia di nome-utente/password necessaria per l'autenticazione iniziale.

Sicurezza sul Web (4)

Cosa comunica il browser al server?

Per ogni risorsa a lui richiesta, il server ricorda:

- la data e l'ora
- il tipo di browser (IE, Netscape, Mozilla, ecc.)
- il sistema operativo (Windows, Linux, Mac OS, ecc.)
- l'indirizzo IP da cui proviene la richiesta
- la pagina precedentemente visitata.

Sicurezza sul Web (5)

I server possono trasmettere al browser qualcosa di pericoloso?

- Un documento HTML può contenere dei programmi che vengono trasmessi dal server ed eseguiti sul browser (applets e JavaScript)
- I browser sono costruiti in modo da eseguire gli applets all'interno di una **capsula di sicurezza** che impedisce loro di accedere alle risorse dell'utente
- Ci sono talvolta dei "buchi" di sicurezza nei browser che possono essere sfruttati da script malevoli per accedere alle informazioni dell'utente.

Cookies

- Un cookie è un piccolo file che il server chiede al browser di memorizzare sul disco dell'utente
- Spesso questo file contiene un numero, diverso per ogni utente che si collega col server
- Ogni volta che il browser si collega di nuovo col server,
 trasmette anche il cookie, e così il server si può rendere conto che si tratta dello stesso utente che prima aveva richiesto determinate risorse

Cookies (2)

- Nel cookie possono essere memorizzate solo informazioni in possesso del server
- Se si tratta di un server a cui sono state comunicate informazioni che individuano un utente in modo personale (per esempio il nostro nome, o il nostro indirizzo di posta elettronica), queste informazioni possono essere associate al cookie

Protocolli

Nelle scorse lezioni abbiamo visto diversi protocolli, principalmente:

- TCP/IP
- DNS
- HTTP(S)

Tuttavia, ci sono moltissimi <u>altri protocolli</u> che vengono utilizzati su Internet.

Protocolli (2)

Vedremo altri protocolli comuni di livello "Applicazione" che sono utilizzati in diversi servizi, tra cui:

- Posta elettronica
- Instant Messaging
- Trasferimento di files
- Telefonate su Internet

Posta Elettronica

- Consente di scambiarsi messaggi di testo
- Comunicazione asincrona
- Ad ogni indirizzo di posta elettronica corrisponde una casella postale che è memorizzata nel mail server
- Il mail server è una macchina sempre collegata ad Internet

Posta Elettronica (2)

Principali campi definiti in una comunicazione email:

- **To**: destinatario principale
- Cc: destinatario "per conoscenza"
- Bcc: destinatario invisibile agli altri
- From: mittente
- Reply-to: indirizzo al quale inviare la risposta
- Subject: sommario (o titolo) del messaggio

Instant Messaging

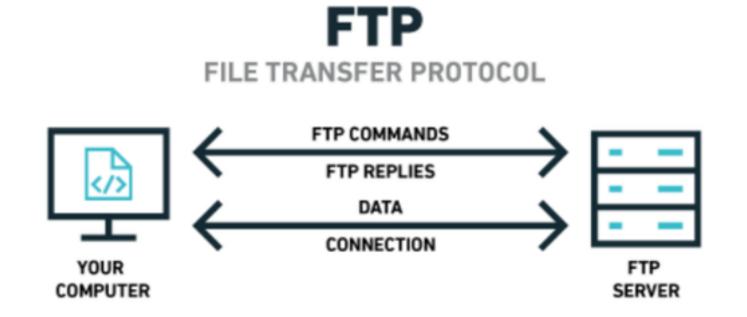
- Permette lo scambio sincrono di informazione testuale (ma non solo) tra due o più utenti
- La comunicazione è percepita come sincrona: lo scambio avviene in **tempo reale**.

Telefonate VoIP

- È possibile sfruttare Internet anche per una comunicazione sincrona vocale tra due utenti, del tutto simile ad una telefonata
- Con VoIP (Voice over IP) si indica una tecnologia progettata appositamente per sfruttare Internet per la trasmissione di voce

File Transfer Protocol (FTP)

Metodo efficace e veloce per trasferire un file da un computer ad un altro



Protocolli di Sicurezza: SSL

- Le informazioni su Internet viaggiano "in chiaro"
- Non tutte le informazioni necessitano di essere protette
- SSL è un protocollo che permette di stabilire connessioni sicure
- Per poter utilizzare SSL è necessario che il proprio browser lo supporti

Altri servizi: Firma Digitale

Caratteristiche della firma cartacea:

- Chi firma non può negare di aver firmato
- Il destinatario di un messaggio firmato può accertare l'identità del mittente e l'integrità del messaggio (autenticazione)
- Il destinatario di un messaggio firmato non può sostenere di aver ricevuto un messaggio diverso da quello che realmente ha ricevuto
- Il tutto è verificabile da una terza parte (giudice)

Firma Digitale

- Le autorità di certificazione rilasciano (generalmente memorizzato su smart card) un certificato che può essere utilizzato per firmare un documento digitale
- Il certificato contiene informazioni che vengono utilizzate dal software per la firma

Il software che esegue la firma digitale di un riceve in **input**:

- 1. il certificato digitale
- 2. la **password** associata al certificato
- 3. il **file** da firmare

Restituisce come output:

1. un **file** modificato (documento **firmato**)

Firma Digitale (2)

- La firma digitale dipende dal certificato e dal documento firmato
- Documenti distinti generano firme distinte
- Non si può firmare un documento senza disporre del certificato e della password associata
- Per verificare l'autenticità della firma non servono né il certificato né la password, è sufficiente conoscere una parte del certificato a tutti nota chiamata "chiave pubblica"

La firma ottenuta utilizzando la Firma Digitale soddisfa tutte le proprietà della firma cartacea.

Firma Elettronica

- Modalità di autenticazione molto più debole della firma digitale
- Si attua mediante la trasmissione di:
 - 1. un **nome utente** (o identificatore)
 - 2. una password

Non permette di legare indissolubilmente un documento alla sua firma

END.

II WWW e i sui servizi.

Andrea Poltronieri

- andrea.poltronieri2@unibo.it
- andreamust
- D 0000-0003-3848-7574

Abilità Informatiche - 30330 Corsi di laurea magistrale in LMCA e LCIS Alma Mater Studiorum - Università di Bologna